Confagricoltura Varese

L'AGRICOLTORE PREALPINO

FoglioAggiornamentieNotizie

Anno XXXVII Suppl. ordinario N.9/22 dell'Agricoltore Prealpino marzo 2022
Varese li 11 marzo.. 2022

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

Ucraina, Agrinsieme a Patuanelli: agire compatti ……...pag. 2

Carbon farming, approfondimento di Confagricoltura ……..pag. 2

Milleproroghe: revisione macchine agricole ……..pag. 3

Florovivaismo – risposta quesito su origine preferenziale delle piante e modello INTRA…….pag. 3

Tetto del contante nuovamente a 2000 euro……pag. 4

Proroga dell'esonero contributivo per i lavoratori agricoli autonomi under 40……..pag. 4

Milleproroghe: registro digitale dei farmaci veterinari……pag. 4

Denuncia prelievi idrici e pagamento canoni demaniali ……..pag. 4

Benzina e gasolio siamo sopra ai due euro……pag. 5

Latte, dichiarazioni obbligatorie dei dati produttivi: novita' 2022……..pag. 5

PNRR bando agrisolare – fotovoltaico……...pag. 5

Corso di aggiornamento per addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali……..…pag. 6

Corso di formazione per utilizzatori di prodotti fitosanitari – aprile 2022……pag. 6

Scadenzario fino al 25 aprile 2022……..……..…,…..pag.7

Ottobre 2009

" Tutti ci stiamo dimenticando che oggi sono rimasti in provincia di Varese soltanto 14.000 ettari di superficie agricola utilizzata mentre nel 1982 erano 32.500, dato significativo e preoccupante. Se si va avanti di questo passo cosa potrà tutelare l'agricoltura fra un'altra ventina d'anni? Per esempio sviluppare l'attività di allevamento delle capre va bene, anzi benissimo, ma se non ci sono pascoli e prati dove pascolano le capre? Senza terra non si produce niente. Ci resteranno forse soltanto i boschi che oggi occupano più del 50% del territorio provinciale? Addirittura è probabile che le superfici boscate aumentino, visto che le aree fertili destinate agli espropri devono essere restituite al territorio non con pari superfici agricole ma con pari superfici a bosco, come dire, oltre al danno la beffa.

Stralcio dell'editoriale dell'Agricoltore Pralpino n.7-8 del ottobre 2009 a firma del Il direttore di Confagricoltura Varese ***Giuliano Bossi***

UCRAINA, AGRINSIEME A PATUANELLI: AGIRE COMPATTI PER TUTELARE IL POTENZIALE PRODUTTIVO

Roma, 8 marzo 2022 - Le conseguenze dell'aumento dei costi di produzione e quelli delle materie prime, che si riflettono sull'intero tessuto economico nazionale, preoccupano il coordinamento di Agrinsieme. La situazione non sembra destinata a migliorare, con la novità di questi giorni che vede anche alcuni Paesi partner che stanno anche attivando misure di limitazione alla libera circolazione delle merci all'interno del mercato unico. Questi gli argomenti al centro dell'incontro di oggi tra il ministro Stefano Patuanelli e il coordinamento che riunisce **Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari.**

L'agroalimentare - ha affermato Agrinsieme - è il primo settore produttivo del Paese. E' necessario sostenere le produzioni con specifici e rapidi interventi che assicurino la tenuta della competitività delle imprese, in particolare quelle zootecniche che stanno affrontando i rincari senza però poter ammortizzare questi maggiori costi. E' urgente tutelare il potenziale produttivo nazionale, specificatamente per il comparto seminativi e ripensare ad alcune scelte europee anche in campo energetico, intervenendo ove possibile anche supportando i consumi delle famiglie.

Il coordinamento, alla luce della difficile situazione attuale, ha espresso sintonia e supporto alle Istituzioni confermando che gli agricoltori sono pronti a fare tutto il necessario per garantire produzioni sufficienti e di qualità con un pieno utilizzo delle superfici disponibili. E' il momento – ha sottolineato Agrinsieme – di agire compatti a livello nazionale ed europeo.

Il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, il presidente di Alleanza delle Cooperative Agroalimentari Giorgio Mercuri, il presidente di Copagri Franco Verrascina e il vicepresidente di Cia-Agricoltori Italiani Mauro Di Zio, presenti all'incontro, hanno espresso il massimo supporto alle azioni che il ministro vorrà intraprendere sulla moratoria dei debiti e sugli scostamenti di bilancio, così come per l'emissione di un debito comune europeo.

Agrinsieme è costituita dalle organizzazioni professionali Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e dalle centrali cooperative Confcooperative FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital, a loro volta riunite nella sigla Alleanza Cooperative Italiane - Settore Agroalimentare. Il coordinamento Agrinsieme rappresenta oltre i 2/3 delle aziende agricole italiane, il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata, oltre 800mila persone occupate nelle imprese rappresentate.

CARBON FARMING, APPROFONDIMENTO DI CONFAGRICOLTURA

A FIERAGRICOLA. RICERCA, INNOVAZIONE E IMPRESE AL LAVORO PER L'OBIETTIVO EMISSIONI ZERO

L'obiettivo di neutralità carbonica europea entro il 2050 è il punto di partenza di un lavoro che si prospetta complesso e che non può essere semplificato, nonostante il tempo a disposizione sia ridotto.

Se ne è parlato al convegno "Carbon Farming, opportunità per le imprese e per l'ambiente", a Fieragricola. L'appuntamento, organizzato da Confagricoltura, ha messo a confronto politica, ricercatori, aziende su uno dei punti più complessi: la misurazione del carbonio fissato nel suolo e nelle colture e il conseguente riconoscimento economico per gli agricoltori.

Il Carbon Farming apre nuove frontiere per il settore primario. "Nel prossimo futuro, il reddito degli imprenditori agricoli non deriverà più soltanto dalla produzione di cibo, ma anche di energia rinnovabile e dalla loro capacità di trattenere carbonio nei terreni", ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti.

In attesa, entro fine anno, della proposta da parte della Commissione europea di una regolamentazione del mercato dei certificati di carbonio, il mondo della ricerca è al lavoro. A partire dal CREA, che ha annunciato di portare avanti progetti per la quantificazione della capacità di stoccaggio e immagazzinamento nel suolo.

Di questo si sta occupando anche il PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes) che, con

Confagricoltura e altri interlocutori scientifici, ha avviato il progetto Life C-Farms, coordinato da FederlegnoArredo, per la misurazione del carbonio con particolare riferimento ai seminativi, alla pioppicoltura e agli allevamenti.

Occorre puntare su un'agricoltura rigenerativa, basata su tre principi: copertura permanente del suolo, lavorazione minima del terreno e diversificazione delle colture. Per fare questo sono necessari i dati e questi, al momento, - affermano gli esperti - scarseggiano. Per superare questo gap l'Università di Teramo e l'Università di Padova hanno in corso degli studi con l'obiettivo di ricavarne modelli scalabili a livello nazionale.

"Oggi sappiamo che l'agricoltura di precisione permette di ridurre i lavori sui terreni agricoli e ha effetti importanti anche sulla capacità di trattenere carbonio – ha aggiunto Nicola Gherardi, componente di giunta di Confagricoltura - Ciò ha varie implicazioni non solo dal punto di vista ambientale, ma anche economico, perché permette importanti risparmi, ad esempio sul consumo di carburante e di fertilizzanti, che possono essere ridotti grazie a nuove tecniche, come le mappe di prescrizione".

Ora occorre che le Amministrazioni competenti e la ricerca supportino gli agricoltori per raggiungere questo obiettivo, - ha concluso Giansanti - affinché siano pronti quando verranno definite le regole sul carbon farming a livello europeo. E' opportuno avviare in Italia specifiche iniziative per valorizzare l'attività dalle imprese agricole e forestali, prendendo anche spunto dalle esperienze che si sono già sviluppate sui mercati volontari dei crediti di carbonio, o più in generale sui crediti di sostenibilità".

MILLEPROROGHE: REVISIONE MACCHINE AGRICOLE

Nel Decreto Milleproroghe, approvato in via definitiva il 22 febbraio scorso, è stata accolta una specifica richiesta di Confagricoltura relativa alla proroga della scadenza per la revisione dei mezzi agricoli immatricolati entro il 31/12/1983; ecco, in generale, i nuovi termini fissati:

- 31 dicembre 2022, per i veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983;
- 31 dicembre 2023, per i veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1996;
- 31 dicembre 2024, per i veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 2019;
- quinto anno successivo alla fine del mese di prima immatricolazione, per i veicoli immatricolati dopo il 1° gennaio 2020. In relazione ai mezzi immatricolati dopo il 1° gennaio 2020, la revisione deve essere quindi effettuata con cadenza quinquennale. Il nuovo calendario è applicabile ai seguenti mezzi: 1) trattori agricoli; 2) macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi; 3) rimorchi agricoli con massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate (ma solo se le dimensioni di ingombro superano i quattro metri di lunghezza e i due metri di larghezza); 4) macchine operatrici (come spartineve, spanditrici di sabbia, carrelli, ecc.). Definito il calendario, il mondo agricolo resta ancora in attesa di emanazione del Decreto contenente le regole tecniche per la revisione (controlli richiesti, modalità di svolgimento e requisiti minimi).

Florovivaismo – risposta quesito su origine preferenziale delle piante e modello INTRA

Confagricoltura ha chiesto chiarimenti al Mipaaf in merito all'origine preferenziale delle piante ed all'annesso modello INTRA. Dopo numerose sollecitazioni il Mipaaf ha risposto che la materia è di competenza dell'Agenzia delle Dogane. Ha aggiunto che il 24 dicembre 2021, è stata pubblicata la Determinazione prot. n.493869/ RU del 23 dicembre 2021 del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, adottata di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle Entrate e d'intesa con l'Istituto Nazionale di Statistica, avente ad oggetto le misure di semplificazione degli obblighi comunicativi dei contribuenti in materia di elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie (INTRASTAT). Infine ha evidenziato che in questo ambito, a partire dal 1° gennaio 2022, vi è l'obbligo di inserire il Paese di origine non preferenziale delle merci (c.d. "made

in”), determinato sulla base della normativa doganale attualmente in vigore, nella colonna 15 del nuovo Modello INTRA 1bis.

INNALZAMENTO DEL TETTO DEL CONTANTE A 2.000 EURO PER IL 2022

Nel foglio notizie del 21 gennaio avevamo comunicato che dal primo gennaio era entrato in vigore il nuovo limite per l’utilizzo di denaro contante che è stato ridotto da duemila euro a mille, **Con Il recente decreto mille proroghe la norma è stata nuovamente modificata. Infatti fino al 31 dicembre 2022 sarà di nuovo a 2mila euro la soglia a partire dalla quale si vieta ogni transazione con banconote.** Lo ha deciso un emendamento al nuovo decreto Milleproroghe, che rinvia all’anno prossimo il passaggio definitivo della soglia a mille euro. Tenuto conto delle sanzioni previste dalla legge, è importante che nell’emissione delle fatture per importi superiori al nuovo limite venga riportato il codice corretto della tipologia di incasso (bonifico, assegno, pagamento elettronico ecc.)

MILLEPROROGHE/2: REGISTRO DIGITALE DEI FARMACI VETERINARI

Un altro importante risultato di Confagricoltura sul Milleproroghe è stato il recepimento della richiesta di proroga della tracciabilità dei medicinali veterinari e dei medicati all’interno del Registro elettronico nazionale, “Vetinfo”. Originariamente fissata al 28 gennaio, l’entrata in vigore del nuovo registro è stata posticipata al 30 aprile 2022. La motivazione del rinvio è l’ancora troppo frequente disallineamento tra software privati e il sistema di registrazione di “Vetinfo”

PROROGA DELL’ESONERO CONTRIBUTIVO PER I LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI UNDER 40

Grazie anche all'azione di Confagricoltura, la Legge di Bilancio ha prorogato l’esonero contributivo biennale per i lavoratori autonomi agricoli (IAP, CD) con meno di 40 anni di età che si iscrivono per la prima volta nella gestione previdenziale INPS nel 2022.

Il comma 520 dell'art. 1 della Legge di Bilancio riconosce ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali di età inferiore ai 40 anni, in caso di nuova iscrizione all'INPS nel corso del 2022, lo sgravio dei contributi pensionistici al 100 per cento per i primi 24 mesi di attività.

L'esonero riguarda esclusivamente i contributi per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS), ossia quelli destinati a finanziare i trattamenti pensionistici del CD o dello IAP. Restano dovuti gli altri contributi obbligatori, quali quelli relativi alla maternità e riassicurazione contro gli infortuni sul lavoro (questi ultimi limitatamente ai CD perché gli IAP non sono soggetti all'assicurazione INAIL). L'esonero dei contributi previdenziali non incide sulla misura del trattamento pensionistico che continua ad essere calcolato sull'ordinaria aliquota di computo.

DENUNCIA PRELIEVI IDRICI E PAGAMENTO CANONI DEMANIALI

Si rammenta che con il 31 marzo 2022 scade il termine per la presentazione della denuncia annuale dei volumi d'acqua prelevati in forma autonoma nel 2021, da pozzo, corsi d’acqua superficiali, cave, ecc. La denuncia deve essere presentata da tutti i titolari di concessione di derivazione di acque sotterranee e superficiali anche se il prelievo nel 2021 è stato pari a zero. L’omessa denuncia è sanzionata pesantemente. La scadenza del termine per il pagamento dei canoni demaniali per le derivazioni di acque pubbliche sotterranee (pozzi) e di superficie è stata invece prorogata definitivamente alla data del 30 giugno dell'anno solare di riferimento. In relazione agli obblighi sopra accennati, gli associati potranno rivolgersi all’ufficio economico di Confagricoltura Varese

BENZINA E GASOLIO SIAMO SOPRA AI DUE EURO

Ormai da giorni il prezzo della benzina ha superato i due euro al litro e il gasolio anche di più. I motivi sono diversi: certamente il fermo delle importazioni di petrolio dalla Russia che raggiunge poco meno del 35% di tutto il fabbisogno europeo e che per raggiungere l'Europa passa dal mar Baltico e dal mar nero che al momento sono bloccati. La Russia è il primo esporatore di petrolio al mondo e se gli Stati Uniti decidono come pare di non importare più petrolio russo ciò, forse, non complicherà la situazione americana ma quella europea con un ulteriore aumento dei prezzi; tantè che in in 48 ore il prezzo del greggio è aumento del 2%. Se, come sembra, la mancata esportazione in Europa di petrolio russo dovesse a breve verificarsi, i prezzi aumenteranno sensibilemnete creando una situazione di profonda crisi per mancanza di prodotto e conseguente innalzamento dei prezzi ed è impensabile che l'aumento dei costi venga assorbito dai consumatori che già sono allo stremo sia per le imprese che per i privati. Al momento non possiamo far altro che "stare alla finestra" sperando che si creino soluzioni accettabili..

LATTE, DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE DEI DATI PRODUTTIVI: NOVITA' 2022

AGEA ha pubblicato a metà febbraio la Circolare che dà applicazione al Decreto Ministeriale di settembre 2021 relativo alle dichiarazioni obbligatorie dei dati produttivi nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Le norme si riferiscono, per la prima volta, anche al latte ovicaprino, oltre a quello bovino, ed entreranno in vigore il 1 luglio 2022. Riguardano per lo più i primi acquirenti di latte ed i trasformatori (definiti "fabbricanti"): i primi dovranno inviare le dichiarazioni entro il giorno 20 di ciascun mese (la prima dichiarazione prevista secondo le nuove norme è entro il 20 agosto 2022), i secondi dovranno inviare le dichiarazioni trimestralmente a gennaio, aprile, luglio e ottobre (la prima prevista è entro il 20 ottobre 2022). Gli associati che rientrano in queste categorie possono rivolgersi ai nostri Uffici per tutte le informazioni del caso. **Per quanto riguarda più specificatamente le aziende di allevamento (bovini e ovicaprini), sono interessate quelle aziende che effettuano la vendita diretta del latte stesso o dei prodotti lattiero-caseari da esso ottenuti. Essi dovranno presentare la dichiarazione una volta l'anno, entro il 20 gennaio di ogni anno.** Tuttavia, dal momento che la norma entra in vigore il 1/7/2022, per quest'anno si dovrà presentare una sorta di "doppia" dichiarazione: una (secondo le vecchie norme) entro il 30/7/2022 per il periodo 1/7/2021-30/6/2022 e l'altra (secondo le nuove norme) entro il 20/1/2023 per il periodo 1/7/2022-31/12/2022. Ulteriore novità: nella dichiarazione non dovranno più essere dichiarati soltanto il quantitativo di latte venduto direttamente e i quantitativi di latte impiegati per la fabbricazione dei prodotti lattiero-caseari, ma anche i quantitativi di ciascun prodotto lattierocaseario fabbricato e ceduto e le giacenze di magazzino (al 31/12). E' consigliabile, quindi, predisporre un registro dettagliato per ognuna di queste quantità

PNRR BANDO AGRISOLARE – FOTOVOLTAICO

Entro il 31 Marzo verrà pubblicato il bando per aderire ai finanziamenti previsti per l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture di edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.Gli interventi ammessi prevedono:

-l'acquisto e la posa in opera di pannelli fotovoltaici, unitamente all'esecuzione di uno o più dei seguenti interventi:

-rimozione e smaltimento dell'amianto dai tetti: tale procedura deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro e rispettando le vigenti norme in materia;

-realizzazione dell'isolamento termico dei tetti: la relazione tecnica del professionista abilitato dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del

fabbricato; in caso di coperture ventilate deve essere presente una barriera radiante;

-realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria): la relazione del professionista dovrà dare conto delle modalità di aereazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato; a ogni modo, il sistema di areazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria.

Le spese ammissibili includono i seguenti costi:

-progettazione, asseverazioni ed altre spese professionali comunque richieste dal tipo di lavori, comprese quelle

relative all'elaborazione e presentazione dell'istanza;

-spese di rimozione e smaltimento dell'amianto, ove presente;

-fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi;

-demolizione e ricostruzione delle coperture;

-installazione di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto, sistemi di accumulo, colonnine di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e le macchine agricole;

-direzione lavori;

-costi di connessione alla rete;

Per ciascun beneficiario, la spesa massima ammissibile è pari a € 250.000 IVA esclusa.

Da segnalare che tra i documenti da allegare alla domanda sono necessari:

-una relazione tecnica a cura del professionista abilitato contenente:

-descrizione del sito e dei lavori oggetto dell'istanza di contributo;

-stima preliminare dei costi e dei lavori distinti per tipologia di intervento, inclusa l'eventuale bonifica delle coperture in amianto (rimozione, trasporto e smaltimento);

-cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, dalla concessione del contributo alla rendicontazione dei lavori a seguito della conclusione dei lavori stessi;

-descrizione dei lavori, che deve contenere le specifiche tecniche dei materiali utilizzati (tipologia e rendimento dei pannelli fotovoltaici, isolamento termico, ecc) e la produzione energetica annua attesa;

-visura del catasto fabbricati;

-documentazione atta all'identificazione del fabbricato;

-dossier fotografico ante-operam per documentare le coperture in amianto alla data di presentazione della domanda. **Agli interventi realizzati viene riconosciuto un incentivo in conto capitale fino al 65% della spesa massima ammessa.**

CORSO DI FORMAZIONE

per addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali ("patentino trattori")

Considerate alcune richieste, a breve verrà organizzato un CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI.

Per raccogliere il numero di partecipanti e procedere all' organizzazione del corso, gli interessati possono compilare la scheda di pre-adesione (clicca QUI) in maniera leggibile e completa di tutti i dati richiesti che dovrà essere sottoscritta e inviata a Confagricoltura Varese all'attenzione di Francesca via mail (economico.va@confagricoltura.it) o via fax al 0332/237256 o mediante consegna a mano.

CORSO PER UTILIZZATORI DI PRODOTTI FITOSANITARI

EAPRAL organizza, per il mese di marzo, un corso che consente di ottenere l'abilitazione all'attività di Utilizzatore di Prodotti Fitosanitari **12 ore (aggiornamento)**, (DGR 1376 dell'11/03/2019) Il corso si svolgerà in modalità e-learning (sincrona e asincrona) **con partenza l'1 aprile**, Al termine del percorso formativo (a coloro che avranno raggiunto almeno il 80% delle ore di frequenza) verrà rilasciato, attraverso il sistema GEFO di Regione Lombardia, l'attestato abilitante, valido 5 anni dalla data di emissione e riconosciuto su tutto il territorio nazionale. Il corso verrà attivato al raggiungimento di n. 15 allievi ed il costo è di € 80 con le modalità previste nella scheda di adesione**. Il termine ultimo per le adesioni è il 24 marzo 2022.**

Vi invitiamo a far pervenire la scheda di adesione compilata, con allegata la copia del documento di identità al seguente indirizzo di posta elettronica: eapral@confagricolturalombardia.it.

Per la locandina cliccare ……**QUI**

Per la scheda di adesione cliccare…… **QUI**

Per la dichiarazione sulla privacy cliccare **QUI**

Per i.l calendario cliccare……..**QUI**

Scadenzario fino al 25 aprile

scadenze precedenti

16/02/22(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/02/22 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

25/02/22 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

28/02/22: registrazione cumulativa dei contratti di affitto di fondo rustico stipulati nell'anno 2021

Scadenze prossime

16/03 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/03 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/03 (*): rata terzo trimestre 2021 contributi INPS operai agricoli.

16/03 (*): versamento IVA annuale relativo al 2021 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

25/03 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

31/03: denuncia dei prelievi idrici del 2021

16/04 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/04 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

25/04 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/04 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti trimestrali relativo al IV° trimestre 2021

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festi

Il sito di Confagricoltura Varese che t'informa sui problemi agricoli più recenti, importanti ed interessanti per le aziende associate, è http://www.agriprealpi.it consultatelo

QUESTA SETTIMANA E' STATO SPEDITO IL PRIMO NUMERO GENNAIO/FEBBRAIO 2022 DELL'AGRICOLTORE PREALPINO. COLORO CHE NON LO RICEVONO SONO PREGATI DI COMUNICARCELO TELEFONICAMENTE O ALL'INDIRIZZO varese@confagricoltura.it oppure a riccardo.speroni@gmail.com